

La stella

C'era una volta, una stella che viveva assieme alle sue stelline. Giunse un tempo in cui le stelline cominciarono a risplendere di luce propria e a sentire il bisogno di scoprire nuovi orizzonti. La stella scoprì quel tempo trasformarsi in un altro tempo, le stelline ormai cresciute furono pronte a partire in cerca di nuove avventure. Il suo cuore però, seppur felice per le stelline, cominciò a sentirsi triste e sconsolato, stordito e smarrito, perché oltre alla partenza delle stelline, le riaffiorarono alla memoria tutte quelle stelle a lei care che si erano incamminate verso cieli lontani, senza far più ritorno.

Una sera la stella, alle prese con i suoi innumerevoli ricordi, si sedette sul balcone di casa, ciondolando su e giù le sue puntine e cercando con lo sguardo di trovare qua e là un nuovo angolino di cielo. All'improvviso vide sfrecciare un treno lungo lungo. Era un treno magico! Si riusciva a vedere ma non si riusciva a toccare! Sbuffando e fischian-do correva veloce veloce, trainando carrozze di piante e sorrisi, camminate nei boschi, il tempo della scuola, le prime poppate, le crisi adolescenziali e le lacrime dei primi amori, le gite alle grotte, l'università, le ginocchia graffiate, i primi dentini, le uscite in discoteca, i temporali in montagna, trucchi e minigonne, il profumo di libri nuovi, le matite colorate, contrarietà e litigi, febbri e raffreddori, i mille abbracci e i tanti baci. Sì, proprio tanti baci, quelli che scoppiettano!

La stella avrebbe voluto salire su quel treno e prendere posto in carrozza per riacciuffare gli attimi del tempo. Ma il treno svanì nelle nuvole lasciandola sola, accanto alla sua fermata. Allora la stella si mise ad ascoltare le parole del silenzio. Tutto attorno cominciò a vibrare un profumo di pace e gentilezza che l'avvolsero in un sorriso, sussurrandole con immenso amore che nessuna partenza avrebbe mai potuto portarsi via il centro del suo cuore.

La stella chiuse gli occhi e si sentì unita alle amiche stelle e alle sue stelline. Il loro respiro si espanse tra incantevoli foreste e le fronde degli alberi le permisero di danzare al ritmo delle foglie mosse dal vento. Si tuffarono nell'acqua dei laghi e dei fiumi. Volarono leggere e spensierate sopra immense vallate e cime innevate per poi dondolarsi sulle onde dei mari e unirsi alla forza impetuosa delle cascate illuminate dal chiarore della luna e dal calore del sole.

Opache paure ed incertezze svanirono oltre le colline dei suoi pensieri. La stella raccolse nel palmo delle sue mani la purezza dei bambini appena nati, inebriandosi del soffio della Vita Eterna. La stella riaprì gli occhi, stiracchiò le sue puntine e si riscoprì felice di brillare.

Anna Pegani